

ASSEGNI DI RICERCA COFINANZIATI BIR 2021	
Tutor	
Nome e Cognome	Marco Orlando Mantovani
Struttura di riferimento	Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia (SDE)
Dettagli Assegno	
Titolo	“I soggetti attivi nel diritto penale dell’impresa, con specifico riferimento agli amministratori di fatto”.
Oggetto della ricerca e quadro teorico di riferimento	<p>La ricerca investe un nodo cruciale relativo alle persone <i>fisiche</i> –con ricadute anche sul versante delle persone <i>giuridiche</i>–destinatari, nell’ambito del diritto penale d’impresa, degli obblighi penalmente sanzionati. Oggetto d’indagine della ricerca è se, oltre ai soggetti formalmente dotati delle qualifiche richieste, possano esserlo –e a quale titolo-- coloro che, pur essendone sprovvisti, esercitano, in concreto, funzioni corrispondenti a quelle espletate dai primi (cfr. gli amministratori di fatto).</p> <p>In questa prospettiva, l’individuazione dei soggetti che esercitano, <i>anche di fatto</i>, le funzioni di gestione e di controllo dell’ente è imprescindibile anche per poter loro attribuire la qualifica, entro le coordinate del D. Lgs. 231/2001, di soggetti <i>apicali</i> e farne correlativamente discendere la responsabilità dell’ente ai sensi dell’art. 6 D. Lgs. 231/2001. Vero che, argomentando dall’art. 8 del medesimo decreto legislativo, la responsabilità dell’ente sussiste anche quando i relativi soggetti non siano identificati, resta parimenti assodato che è ineludibile la determinazione del loro ruolo al fine di definire le regole probatorie applicabili per decidere della responsabilità dell’ente, diverse essendo quelle concernenti i soggetti apicali e quelle relative ai soggetti a questi subordinati (cfr. art. 7 D. Lgs. 231/2001).</p> <p>Non si può, poi, sottacere che l’estensione ai soggetti <i>non</i> qualificati di obblighi penalmente sanzionati incombenti sui soli soggetti investiti delle relative qualifiche ha, da sempre, comportato il sospetto della violazione del divieto, in materia penale, del procedimento analogico <i>in malam partem</i>, consacrato nell’art. 25, comma 2, Cost..</p>
Finalità e obiettivi	In ragione del fatto che il legislatore, a più riprese e in differenti settori, ha stabilito l’equiparazione fra le due categorie sopra menzionate (cfr. artt. 2639 c.c. e 299, D. Lgs. 81/2008), ci si deve interrogare sull’impatto reale di questi interventi novativi e, soprattutto, sulla disciplina da riservare a quegli àmbiti di materia, come il diritto penale ambientale e quello tributario, che non sono stati riguardati dagli stessi.

Piano attività	Approfondimento del tema del reato “proprio” in relazione a queste fattispecie; inquadramento della (problematica della) scissione tra qualifica e funzioni; ricognizione degli orientamenti giurisprudenziali in materia; valutazione complessiva e verifica di soluzioni alternative.
Riferimenti bibliografici	Sul tema del reato proprio, tralasciando i titoli dei lavori e menzionando i soli Autori, cfr. G. BETTIOL (1939); MAJANI, (1966); PELISSERO (2005); GULLO (2005). Sul trasferimento di funzioni, FIORELLA (1984). Sugli amministratori di fatto PEDRAZZI (1962); ALESSANDRI (1992); PEDRAZZI, (1995); CARACCIOLI (2013); AL. ROSSI (2005); VENEZIANI (2007); NAPOLEONI (2009); MUCCIARELLI (2022).